Anno 64 — Domenica-Lunedì 6-7 Ottobre 1929 - Anno VII — N. 239

Per le Inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Amminis. N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

Il Partito

MILIZIA CAPACE DI FORMARE I QUADRI DELLA VITA ITALIANA, E DI MUOVERSI IN MEZZO AL POPOLO ACCETTANDONE E VALORIZZANDONE I CONTRIBUTI E LE NECESSITA'.

E' la realtà più chiara ed espressiva degli aspetti politici odierni e dei compiti fissati al Partito; è il nuovo tempo per il quale si irradia tutta una attività maturata in pochi anni di governo attraverso l'enorme ed immane lavoro di creazione e di ricostruzione compiuti dal Fascismo.

Fissato il principio assoluto dello Stato autoritario, fissate le basi sulle quali il Fascismo ha praticamente derivato i principi politici rieducativi, il Partito rimane e rimarrà, idealmente intransigente, a salvaguardarne lo spirito, (questa missione, che sembra a taluni facili filosofelli superata, è oggi più che mai «necessaria missione»), a formare i dirigenti nuovi, ed a muoversi in mezzo al popolo stabilendo infine quella non ancora completa saldatura fra popolo e gerarchie.

In questa parola «popolo», che troppo spesso ha servito quale strumento di false idealità demagogiche, deve il dirigente oggi riassumere il compito nuovo, portandovi il contributo della propria esperienza, della rinnovata educazione e della inconfondibile generosità fascista.

Il popolo italiano che alla Rivoluzione donò l'entusiastico consenso, poichè seguì sulle piazze il fascista battersi per la causa della Patria, non deve disperdere dal suo animo quell'alone di simpatia verso le camicie nere, ma deve persuadersi che allo strenuo combattente scapigliato ed audace di un tempo, si è sostituito con un superiore senso di responsabilità, l'attuatore, il ricostruttore, il dirigente.

Sul dirigente grava dunque la grande responsabilità di integrare con una costante azione di giustizia inflessibile e serena, il concetto della politica Mussoliniana, aperta al popolo ed ai suoi bisogni: e necessariamente il dirigente alla vasta azione sul campo nazionale, deve palesemente e con l'esempio dimostrare che lealtà, giustizia, generosità e competenza sono doti comuni del nuovo dirigente, posto dinanzi alle gravi responsabilità di comando dalla fiducia del Regime.

In cospetto di uomini così preparati, mossi solo dalla certezza di una missione da compiere e disinteressati, la Nazione intuirà quali sentimenti di solidarietà anima il Regime vincolandolo saldamente al popolo che alle gravi ed inutili concioni, preferisce, desidera, reclama SEMPLICI VERITA', e quotidiani esempi di correttezza, di giustizia e la condanna di tutte le forme di feudalismi superstiti e di nostalgici ritorni a tempi superati per sempre.

Fascistizzare così la Nazione vuol dire non togliere nulla al Fascismo. Ma a quest'opera di fascistizzazione, il Partito, quale colonna vertebrale della vita italiana, deve sorvegliare attentamente.

Vi sono elementi sopra i quali il Partito deve posare continuamente il suo occhio, e sono i facilonі, i distratti e coloro che tendono troppo facilmente al riposo, alla pausa ed all'appoggio qualsiasi, contro questi ultimi specialmente, per i quali marciare, significa «continuo pericolo di sacrificare quel poco in precedenza conquistato».

La Rivoluzione non ha stasi, continuando a svilupparsi nello Stato ha necessità di ognora rivedere i propri quadri di comando, e la sostituzione deve essere fatta con uomini già provati e di sana fede contro i quali non si sollevino dubbi o si crei quella negativa sensazione di sfiducia.

Così solo si può conquistare l'avvenire.

La vita italiana oggi, ha necessità superiori da superare: al Partito spetta sorvegliare questa opera di «educazione», non scevra da incomprensioni che se sembrano superate, sono per questo più pericolose e dannose.

Il Duce, supremo regolatore di questa nostra conquista e del rinnovamento operato, ha ridonato al Partito quella sua forza ideale espressa nella sua fondamentale importanza: «IL PARTITO E' LA ORGANIZZAZIONE BASILARE DEL REGIME. ESSO ARRIVA OVUNQUE. PIU' CHE ESERCITARE UNA AUTORITA', ESSO ESERCITA UN APOSTOLATO E CON LA SOLA PRESENZA DELLA SUA MASSA INQUADRATA ESSO RAPPRESENTA L'ELEMENTO DEFINITO, CARATTERIZZATO, CONTROLLATO IN MEZZO AL POPOLO».

Uldorico D'Angolo

Il primo Congresso degli intellettuali giuliani

TRIESTE, 5.

Stamane, alla presenza dell'on. Di Giacomo, presidente della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti Professionisti ed Artisti, di tutte le autorità civili, militari e fasciste, degli organizzatori del sindacalismo intellettuale nonchè di numerosi intellettuali della Venezia Giulia, è stato solennemente inaugurato nella Sala del Littorio il primo Congresso nazionale dei Sindacati Professionisti ed Artisti della Venezia Giulia, che è il primo in Italia.

Dopo i discorsi di saluto pronunciati dal Segretario Federale del P. N. F. ing. Cobolli Gigli, dal Podestà senatore Pitacco, dal Prefetto S. E. Porro, dall'on. Domenighini, il prof. Costa, Ispettore dei Sindacati intellettuali della Regione, ha illustrato l'opera di inquadramento e di organizzazione dei Sindacati intellettuali.

L'on. Di Giacomo ha tenuto quindi un applauditissimo discorso in cui dopo aver dato lettura della cordiale adesione di S. E. Bottai, ha messo in rilievo il notevole avvenimento esaltando il corporativismo alle porte orientali della Patria, rilevando come sia la prima volta che gli intellettuali giuliani possano radunarsi e discutere liberamente dei loro interessi professionali, economici e morali, ha inneggiato infine al Duce ed al Fascismo, dichiarando aperto il Congresso.

Domani avranno luogo le riunioni dei rappresentanti dei Sindacati delle singole categorie per la trattazione dei problemi ad essi pertinenti.

Contemporaneamente al Congresso ha avuto luogo l'inaugurazione delle tre mostre regionali d'arte, organizzate dal Sindacato degli Artisti della Venezia Giulia.

Terminata la cerimonia, l'on. Di Giacomo e le autorità hanno partecipato ad una colazione ufficiale.

Nel pomeriggio, il Municipio ha dato un ricevimento in onore dei congressisti nel Comune.

Questa sera avranno luogo manifestazioni d'arte musicale indette dal Sindacato musicale.

Sappiamo che alla inaugurazione del Primo Congresso degli intellettuali giuliani, hanno partecipato i deputati friulani on. avv. Piero Pisenti, presidente del Comitato provinciale degli intellettuali di Udine, e l'on. Enrico Fancello, segretario del Sindacato provinciale geometri di Udine. (N. d. R.).

Il "Foglio d'Ordini del Partito"

La celebrazione dell'Anniversario della Rivoluzione

La storica data sarà solennemente ricordata in tutta Italia

ROMA, 5.

Il Foglio d'Ordini del P. N. F. pubblica:

LA RIUNIONE del Direttorio del Partito

Presieduta da S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, ha avuto luogo stamane la prima riunione del nuovo Direttorio del Partito.

Erano presenti anche gli Ispettori e i due membri uscenti, on. Blanc e Maraviglia.

Hanno partecipato le LL. EE. Bottai e Arpinati e il Luogotenente Generale Teruzzi, Capo di S. M. della M. V. S. N. La riunione è stata tenuta nella sala del Consiglio dei Ministri. Tutti gli intervenuti erano in alta uniforme della Milizia.

S. E. il Capo del Governo ha espresso il saluto di Capo e di Camerata ai nuovi membri del Direttorio, agli Ispettori, ed ha ringraziato gli on. Blanc e Maraviglia per l'opera svolta. Si è quindi iniziato lo svolgimento dell'ordine del giorno.

Il primo argomento trattato è stato quello della celebrazione del VII Anniversario della Marcia su Roma, che avrà, anche quest'anno, un carattere solenne ed imponente con le adunate provinciali di tutte le forze del Partito e con la inaugurazione delle opere compiute durante l'anno.

Il programma per la celebrazione dell'Anniversario della Rivoluzione vittoriosa che avrà luogo il giorno 27, domenica, è stato così concretato:

1° — Alla vigilia il Duce lancerà un ordine del giorno alla Nazione e alle Camicie Nere. Sarà questo il solo messaggio della storica data.

2° — Il giorno 27 avranno luogo nella mattinata le 92 imponenti adunate provinciali con rivista di reparti della M. V. S. N., in ogni capoluogo sarà destinato un oratore.

3° — Nel pomeriggio saranno inaugurate in forma solenne tutte le opere compiute nelle varie provincie.

4° — A Roma il Duce passerà in rivista alla Passeggiata Archeologica le rappresentanze dell'Esercito, 7 battaglioni di Camicie Nere e 2 Legioni di Avanguardisti, un complesso di 12 mila uomini.

Quindi tali forze armate si porteranno in piazza Venezia dove saranno già riunite le rappresentanze del Fascismo dell'Urbe. Ad esse parlerà il Duce.

5° — Alla sera in tutte le sedi dei Fasci, saranno effettuati festeggiamenti col suono di Inni Nazionali e di luminarie.

6° — Il giorno 28 ottobre sarà solennemente inaugurata in Campidoglio l'Accademia d'Italia.

Il Segretario del Partito diramerà tempestivamente le necessarie istruzioni per le adunate provinciali e per l'invito degli oratori. Stabilite le modalità della celebrazione della Marcia su Roma, il Direttorio è passato a fissare il programma dell'attività da svolgere dal Partito nell'anno VIII.

Ha riferito brevemente S. E. Turati, cui il Duce ha tracciato il piano di lavoro per le diverse branche del Partito. Per questa particolare importanza assumerà tutto un lavoro di illustrazione che il Direttorio del Partito, servendosi di circa 200 oratori, farà compiere nelle varie provincie d'Italia. Tale lavoro sarà concordato con i centri di cultura fascista e di propaganda corporativa, nonchè con tutte le altre istituzioni. Gli oratori saranno ripartiti secondo argomenti specifici e riceveranno istruzioni sui temi e sul carattere di tale propaganda.

Si è quindi iniziato l'esame delle varie istituzioni provinciali.

Il Segretario del Partito ha riferito sulle condizioni delle organizzazioni delle varie province, cominciando dal Piemonte ed illustrando le attività diverse anche nel campo assistenziale ed educativo.

S. E. il Primo Ministro ha riassunto il giudizio su ogni situazione ed ha determinato la linea da seguirsi per il maggiore sviluppo dello spirito rivoluzionario e per il coordinamento delle varie forze sul piano politico. Sono state esaminate le situazioni di tutte le provincie del Piemonte e della Lombardia.

La seduta è stata quindi tolta e rinviata a martedì 8 ottobre alle ore 11 per continuare l'esame delle diverse situazioni e per discutere il terzo oggetto dell'ordine del giorno: «Il Partito e l'azione sindacale».

Un pranzo in onore del Ministro del Panama

ROMA, 5.

Stasera all'Hotel Excelsior il Ministro degli Affari Esteri on. Grandi ha offerto un pranzo in onore di S. E. Arosemena Ministro degli Affari Esteri di Panama. Al saluto rivoltogli dal Ministro Grandi, S. E. Arosemena ha risposto esprimendo la sua viva ammirazione per il fascismo e per il Duce.

"Italia, Roma e Papato" Il primo volume consegnato al Duce

ROMA, 5.

Giorgio Berlutti, Direttore della Libreria del Littorio, ha consegnato al Capo del Governo la prima copia del volume: «Italia, Roma e Papato nelle discussioni parlamentari dal 1860 al 1871».

Il volume interessantissimo di circa 700 pagine in bella veste tipografica è stato ordinato e curato personalmente dal Duce ed è preceduto da una lunga e profonda introduzione di S. E. Federzoni, presidente del Senato.

Gli otto romanzi che concorreranno al Premio del Trenta 1929

ROMA, 5.

Quali sono i migliori romanzi apparsi durante gli ultimi dodici mesi in Italia? Secondo il responso dato dalla Commissione dei Nove, composta di tre critici, tre giornalisti e tre lettori, essi sono: «La Città degli amanti» di Riccardo Bacchelli; Il figlio di due madri» di Massimo Bontempelli; «Giovanotti non esageriamo» di Achille Campanile; «La Principessa delle Stelle» di Carlo Linati; «Gli indifferenti» di Alberto Moravia; «Diana e il fauno» di Gabriella Neri; «Elena Tindaride o la guerra di Tinia» di Adone Nosari; «Malagigi» di Nino Savarese.

Come tali, la detta Commissione li ha prescelti per ammetterli a concorrere al «Premio del Trenta 1929» di lire cinquemila per il miglior romanzo italiano.

UNO SCONTRO FERROVIARIO di una certa gravità è avvenuto sulla linea che va da Liverpool a Cambridge. Un treno diretto ha urtato nel fianco un treno merci. Nel cozzo otto persone sono rimaste seriamente ferite.

S. E. Marescalchi presenzia alla premiazione degli agricoltori a Siena

SIENA, 5.

Questa mattina, proveniente da Roma è giunto S. E. l'on. Marescalchi, Sottosegretario all'Agricoltura e Foreste accompagnato dall'on. Gibertini e dal suo capo di gabinetto per rappresentare il Governo Nazionale alla premiazione degli agricoltori della provincia di Siena che si sono maggiormente distinti nella battaglia del grano. S. E. Marescalchi è stato ossequiato da S. E. il Prefetto e da altre autorità cittadine, quindi ricevuto dall'on. Podestà co. Bergagli Petrucci, S. E. il Sottosegretario ha visitato il palazzo civico interessandosi specialmente alla mostra delle opere riguardanti la salute pubblica e l'igiene, organizzata nella sala della Pace.

Alle 11 S. E. Marescalchi si è recato alla sede del Consiglio Provinciale della Economia per la cerimonia della premiazione degli agricoltori senesi. Erano presenti S. E. il Prefetto, il Segretario Federale dott. Pescatori, il senatore Sarrocchi, gli on. Bruchi, Chiurco, Gibertini, i rappresentanti di tutte le organizzazioni agricole, commerciali, industriali e numerose altre autorità della città e della provincia.

Il co. Scroffa presidente del Comitato provinciale per la battaglia del grano dopo aver ringraziato il Governo Nazionale e il suo rappresentante per l'incoraggiamento che dà agli agricoltori, ha fatto un'ampia relazione sullo svolgimento della battaglia granaria nella provincia, constatandone i confortanti risultati.

Ha parlato poi acclamatissimo S. E. Marescalchi il quale dopo aver salutato le autorità e i bravi agricoltori senesi e portato il saluto del Ministro Acerbo che alla politica granaria del pane ha recato studi pregevoli, si rallegra delle eccezionali solennità date ad una modesta premiazione provinciale di agricoltori, segno del cambiamento profondo avvenuto in Italia per la considerazione ed il rispetto, insoliti, un tempo, in cui sono tenuti l'agricoltura e gli agricoltori, da quando provvidenzialmente a Capo del Governo c'è un Uomo che ha inteso tutta la importanza preminente dello sviluppo rurale per il divenire del Paese.

Accenna poi rapidamente all'opera grandiosa della bonifica integrale che è in corso ed ai vantaggi grandissimi della diffusa irrigazione e termina invitando tutti i cittadini a dare il proprio contributo perchè l'alto grande monito del Duce per la ruralizzazione del Paese sia pienamente accolto onde la nuova Italia fascista abbia modo e forza per affermare e consolidare la sua grandezza imperitura.

Prende poi la parola l'on. Gibertini oratore ufficiale della cerimonia che incita gli agricoltori a seguire i progressi della scienza e della tecnica agricola per trarre dalla terra quanto più è possibile per i bisogni del nostro popolo. L'oratore chiude il suo applaudito discorso elevando al Duce un inno di riconoscenza a nome degli agricoltori per lo amore che egli porta ai lavoratori della terra e per l'incoraggiamento che egli dà all'agricoltura.

Sono stati infine consegnati i premi alle 48 aziende delle 66 concorrenti che si distinsero maggiormente nella campagna granaria della provincia di Siena.

Sciagura aviatoria in Francia
Quattro morti

TOURS, 5.

Una squadriglia composta di quattro velivoli al comando del maggiore Dusiane, che aveva effettuato un viaggio in Rumania, in Jugoslavia ed in Italia, compiva oggi il viaggio di ritorno in sede. Nei pressi di Sorbier improvvisamente due apparecchi sono precipitati. Un ufficiale e tre sottufficiali sono rimasti uccisi.

Prossime elezioni generali in Inghilterra

LONDRA, 5.

Lloyd George ha dichiarato che il Governo laburista cercherà in ogni modo di effettuare le nuove elezioni generali. Stando al parere del capo dei liberali inglesi, questo proposito è suggerito ai laburisti dalla loro aspirazione di avere una sicura maggioranza in Parlamento e governare più legittimamente il Paese. I laburisti sono persuasi di avere acquistato già delle benemerenze presso il popolo inglese il quale è ormai disposto a concedere loro i propri suffragi. In alcuni ambienti politici se si accetta la previsione di Lloyd George non si garantisce il roseo risultato preveduto dai laburisti.

Un'altra inchiesta in America
Una flotta che costò 400 milioni di dollari venduta a prezzo di stralcio.

WASHINGTON, 5.

Il controllore dello Stato MacCarl ha presentato al Parlamento un suo rapporto da cui risulta che il Governo degli Stati Uniti ha venduto la flotta commerciale del tempo di guerra per un complessivo di 43.962.308 dollari. Le navi vendute per tale somma erano costate circa 400 milioni di dollari. Il rapporto rileva pure che la vendita non venne fatta a contanti, avendo l'Erario incassato soltanto 15 milioni, e cioè poco più di un terzo del prezzo complessivo convenuto. Il Presidente Hoover ha già dato incarico all'attorney generale di fare un'esauriente inchiesta sulle risultanze del rapporto MacCarl.

CRONACA PORDENONESE

Riuscitissime Mostre zootecniche e agrarie

Il mercato concorso di tori e torelli

PORDENONE, 5.

La città presentava stamane fin dalle prime ore un festoso aspetto di eccezionale animazione per le manifestazioni zootecniche ed agrarie indette per oggi e domani a solennizzare il trentesimo anniversario della fondazione di questo fiorente Circolo Agricolo Cooperativo, presieduto con così appassionata competenza e con così fervida attività dal co. Alfonso Cattaneo.

La prima giornata si è iniziata alle ore 8 con l'ottavo Mercato-Concorso di Torelli di razza bigia alpina indetto dall'Ispettorato Zootecnico Provinciale della Sezione di Pordenone della Cattedra Ambulante di Agricoltura, dal Comune di Pordenone e dalle Istituzioni agricole locali.

Sul piazzale del Mercato, animatissimo per affluenza di altri bovini, equini, suini ed ovini, si presentarono 36 tori e torelli divisi in tre sezioni e cioè Torelli da 6 a 10 mesi, torelli da 10 a 14 mesi, torelli da 14 a 18 mesi. Il concorso era dotato di premi per 10 mila lire.

Alla inaugurazione del Concorso erano presenti il cav. uff. dott. Zingale in rappresentanza di S. E. il Prefetto della Provincia gr. uff. dott. Mofa, il Preside della Provincia cav. uff. Gianni Micoli-Toscano, il Podestà di Pordenone co. dott. Arturo Cattaneo, il gr. uff. dott. Domenico Rubini Presidente della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura col Direttore prof. cav. Enrico Marchettano, il dott. Muratori Ispettore zootecnico provinciale; il conte Alfonso Cattaneo Presidente del Comitato ordinatore delle varie Mostre, il dott. Giovanni Bubba Direttore della Sezione di Pordenone della Cattedra Ambulante e Segretario del Comitato, il dott. Federico Lorenzon veterinario comunale e pure segretario del Comitato, il dott. Zanettini per la Federazione Provinciale Agricoltori anche in rappresentanza dell'ing. Aprilis, presidente della stessa, assente, trovandosi a Roma per l'assemblea nazionale della Confederazione degli Agricoltori, il dott. Astori per la Federazione Cooperative Agricole del Friuli, i cattedratici dottori Dorta, Cigaina, Botrè, tutti i veterinari della zona, il dott. Comparetti veterinario consorziale di Tavagnacco, Pasian di Prato ed altri Comuni, il dott. Del Moro di Portogruaro e vari rappresentanti di altre Provincie.

La Giuria era composta dei signori co. Querini, Podestà di Porcia, Antonio De Mattia, dott. Pulatti, dott. Federico Lorenzon, dott. Lanza veterinario di Aviano, dott. Ciro Liberali di Sacile e il dott. Sormani pure veterinario di Sacile.

Dopo un accurato esame dei soggetti presentati la Giuria ha emesso il suo verdetto comunicato ai concorrenti dal dott. Muratori.

L'egregio Ispettore zootecnico, che anche in questa occasione ha esplicato così proficua e competente attività, ha rilevato che per la sezione B (torelli da 10 a 14 mesi) la Giuria non ha ritenuto di assegnare primi premi e per la sezione C (torelli da 14 a 18 mesi) nè primi nè secondi premi.

Ha avvertito che a ogni concorrente è stato assegnato un premio di presenza di L. 50 che assieme ai premi sarà consegnato domattina alle 9 durante il convegno degli agricoltori. Ha infine soggiunto che i premi sono subordinati al mantenimento del torello premiato nella nostra provincia.

I torelli premiati

Ecco l'elenco dei torelli premiati:

SEZIONE A (da 6 a 10 mesi) — Primi premi, a pari merito (L. 750 ciascuno): N. 12 di Diana Giuseppe di Prata e N. 12 dell'Amministrazione cav. Zanetti di Caneva di Sacile. — Secondi premi (L. 400 ciascuno): N. 7 dell'Amministrazione Fratelli Coletti di Pasiano di Pordenone e N. 18 di Carpenè Francesco di Rivarotta — Terzi premi (lire 200 ciascuno): N. 1 di Bonfada Ermenegildo di Villotta di Chions; N. 2 dello stesso; N. 3 di Bortolin Giovanni fu Andrea di Tamai, colono del co. Giuseppe di Porcia; N. 4 di Barbariol Pietro di Roveredo; N. 14 di Della Libera Pietro di Prata di Sopra.

SEZIONE B (da 1 a 14 mesi) — Secondi premi (L. 400 ciascuno): N. 27 dell'Amministrazione Fratelli Coletti di Pasiano; N. 29 di Stradajoli Cesare di Maron — Terzi premi (L. 200 ciascuno): N. 24 dei Fratelli Brunetta di Prata e N. 26 dell'Amministrazione Fratelli Coletti di Pasiano di Pordenone.

SEZIONE C (da 14 a 18 mesi) — Terzi premi (L. 200 ciascuno): N. 41 dei Fratelli Bravin fu Giuseppe di Vigonovo; N. 46 di Marson Domenico di Rivarotta; N. 48 di Fabbro Domenico di Pocenia.

La mostra di animali da cortile e dei prodotti di latteria

Le autorità quindi si sono recate a visitare la magnifica Mostra di animali da cortile che ha trovato spaziosa e comoda sede nei locali dell'Essiccatoio bozzoli. La Mostra comprende pollerie, palmipedi, colombi, fagiani, conigli, arnie con apicera e miele, alimenti per bestiame e pollame, macchinari agricoli ecc.

La Giuria per animali da cortile è composta dei signori cav. Eugenio Bonnò di Portogruaro, Lion Alessandro di Padova e dott. Federico Lorenzon, instancabile organizzatore delle Mostre.

La Giuria per i prodotti di latteria (burro, formaggio), è composta dei signori dott. Braidot, dott. Bubba e signor Parpinelli.

Le due giurie hanno iniziato il loro accurato e minuzioso esame, ma lo continuano per tutta la giornata, così che la proclamazione dei premiati si farà domani.

Gli espositori

La Mostra degli animali da cortile si presenta veramente superba. Tra i numerosi espositori notiamo i più noti e appassionati cultori di questo ramo dell'industria agricola e fra essi l'agronomo Pietro Sabbadini di Provesano, il signor Raimondo Feruglio di Feletto Umberto, il signor Mario Pivetta di Francenigo, il signor L. Cozzeni di Tricesimo, il signor Vittorio Rocchetti di Castions di Zoppola, il signor Vittorio Bellotto di Azzano Decimo, il signor Olivo Zille di Pordenone, il signor Gino Novelli di Pasiano di Pordenone ed altri.

Alla mostra di prodotti di latteria hanno concorso le latterie sociali di Gleris, Sedrano, Ovoledo, Malnisio, Cavasso Nuovo, Cavasso Nuovo Altavilla, Castions di Zoppola, Cavolano, S. Quirino, Tamai, Marsure, Prata di Pordenone, Pasiano di Pordenone, Spilimbergo, Murlis, Praturlone, Campello, Tiezzo, Ghirano e Zoppola.

Daremo al prossimo numero i premiati di queste mostre.

Notiamo frattanto che furono ammiratissime quelle del Sabbadini, del Feruglio e di altri espositori. Notate pure le mostre di arnie con api, miele e cera, quella di L. Tomadò di Codroipo per speciali alimenti economici per pollame e quella di Oreste Gubitta di Noncello per cibi e sostanze per l'alimentazione razionale degli animali.

Per la monticazione del bestiame

Alle 11, nella sede del Circolo Agricolo, si è tenuta una riunione dei rappresentanti delle principali Aziende agricole del Pordenonese per prendere accordi circa la monticazione del bestiame bovino di pianura.

Il dott. Zanettini ha giustificato l'assenza del Presidente della Federazione Agricoltori che, come dicemmo, si trova a Roma per l'Assemblea della Confederazione Agricoltori.

Il dott. Muratori ha spiegato ai convenuti i termini dell'importante problema e, dopo ampia discussione, è apparsa chiaramente la necessità che gli agricoltori del Pordenonese aderiscano alla iniziativa promossa dalla Federazione Agricoltori e dalla Cattedra Ambulante.

Esperimenti di motoaratura

In un terreno presso la sede della Mostra sono state eseguite prove di motoaratura con motoarature O. M. Nonostante l'aridità e tenacità del terreno, le motoarature, sotto la direzione del rappresentante signor Savioli, hanno dimostrato la sua piena efficenza e la sua ottima qualità.

Al tocco, Comitato, giurie ed altre notabilità agricole si sono riunite al Centrale per un pranzo servito con molta distinzione.

La condanna del deputato Tuka a 15 anni di carcere

PRAGA, 5.

La «Narodni Politika» ha pubblicato a mezzogiorno un'edizione straordinaria con la sentenza nel processo Tuka. L'imputato principale, il deputato Tuka, è stato condannato a 15 anni di carcere; il suo complice, il giornalista Snacky; a 5 anni di carcere, mentre il terzo accusato, il segretario del partito popolare slovacco Mach, è stato assolto.

Il partito popolare slovacco ha inviato subito tutti i membri dell'organizzazione dei «radobranci» a inscenare oggi stesso dimostrazioni in massa in segno di protesta contro la condanna del deputato Tuka. Le autorità hanno mobilitato la polizia e la gendarmeria per poter reprimere immediatamente eventuali disordini provocati dalle organizzazioni giovanili slovacche. Vasti provvedimenti di P. S. sono stati presi a Bratislava, perchè si era sparsa la voce che i «radobranci» progettassero una marcia sulla città.

Il «Cesko Slovo» annuncia che la Procura di Stato ha elevato accusa contro la redazione del giornale «Slovak», organo degli autonomisti slovacchi, sotto l'imputazione di eccitazione dei soldati alla rivolta e di rifiuto all'obbedienza militare. Lo «Slovak» aveva in questi ultimi giorni invitato nuovamente le reclute a non obbedire agli ufficiali se questi non impartivano loro gli ordini in lingua slovacca e di rifiutare categoricamente l'obbedienza se gli ufficiali avessero impartito ordini antislovacchi.

Stresemann è morto povero

BERLINO, 5.

La «Vossische Zeitung» reca che il signor Stresemann era intenzionato di ritirarsi dal suo ufficio subito dopo l'approvazione delle nuove leggi sulle riparazioni. Egli voleva ritirarsi a vita privata e passare alcuni anni in Egitto a scopo di cura e per darsi a studi artistici. Lo Stresemann aveva perduto tutta la sua sostanza durante l'inflazione monetaria. Il suo stipendio di Ministro non era sufficente per le spese di rappresentanza inerenti alla sua alta carica. Era spesso preoccupato per le condizioni materiali in cui, morendo, avrebbe lasciato la famiglia. Ad un alto personaggio egli disse una volta che sarebbe stato costretto a rinunciare al posto di Ministro per procacciarsi maggiori introiti.

CRONACA PROVINCIALE

La sagra della Filologica friulana

si svolgerà oggi festosamente a Maniago

Il programma odierno

Oggi a centinaia i soci e i simpatizzanti della Filologica Friulana si daranno convegno a Maniago per festeggiare in cordiale e fraterna concordia di animi e di intenti il decennale della fondazione di questo benemerito Sodalizio.

La festa si è già iniziata ieri sera a Maniago ove già sono cominciati ad affluire numerosi i soci tra cui l'illustre Presidente S. E. Pier Sylverio Leicht e il Vicepresidente co. dott. Enrico del Torso. Nel teatro sociale affollatissimo la Compagnia Dialettale Friulana, diretta dal cav. Arturo Bosetti, ha rappresentato con grande successo e tra continui applausi la commedia in tre atti di Costantino Smaniotto «L'autor» che conseguì il terzo premio nel concorso drammatico «Daniele Moro» 1920. E' seguita pure tra il più schietto entusiasmo la esecuzione di villotte e canzoni friulani da parte del Coro spilimberghese diretto dal dott. Francesco Favero.

Diamo il programma delle manifestazioni odierne:

Ore 9.30 — Ricevimento dei Congressisti nella sala municipale e saluto del Podestà.

Ore 10 — Congresso nell'aula magna delle Scuole comunali, gentilmente concessa. Discorsi ufficiale del comm. Mario Grazzuoli, sul tema: «La Val Meduna». Divagazioni storico-linguistiche, relazioni, discussioni e deliberazioni.

Ore 12 — Visita alle Coltellinerie.

Ore 13 — Banchetto al Teatro Sociale.

Ore 15 — Gita a Poffabro e manifestazioni folcloristiche con la partecipazione dei gruppi in costume della Val Cellina e di Aviano.

Alle ore 16, in Teatro, il Coro udinese «A. Zardini», diretto dal valente maestro A. D. Cremaschi, eseguirà villotte e canti popolari. Poi, ballo popolare nel Teatro Sociale.

Due autocorriere partiranno da Maniago alle ore 18; le altre alle ore 24.

Prima e dopo il pranzo sociale, nella sala del Teatro, esecuzione di canti friulani del Coro misto udinese «Arturo Zardini» della S. F. F. diretto dal maestro A. D. Cremaschi.

Il Comitato locale offrirà gentilmente ai soci congressisti un temperino delle Coltellinerie maniaghesi, a ricordo della Xª Sagra.

Tre autocorriere faranno servizio da Udine a Maniago-Poffabro e viceversa, partendo dal piazzale della stazione ferroviaria alle 5.40. Al ritorno due delle autocorriere saranno a Udine verso le ore 21.

I dipinti di Maniago e l'illustratore delle Belle Arti friulane

(Nostra collaborazione)

«Pomponio» — il migliore degli allievi del Pordenone, quello che talvolta riuscì a superare lo stesso Maestro e che fu insuperato nell'attività artistica avendo operato dal 1517, dall'età di dodici anni, fino al 1588, cioè per un periodo di oltre settant'anni, lasciò una infinità di tele e di affreschi, specialmente in Friuli. Nel 1570 — già vecchio — si recava a Maniago per dipingere il coro della Parrocchiale, dedicata a S. Mauro e la pala dell'altar maggiore. Non si sa con precisione se mantenne la promessa per l'esecuzione della pala mentre è certo che allora trovandosi in disaccordo con la Comunità di Meduno sul prezzo di un'altra tela di data da lui dipinta per quella chiesa, la cedette alla Comunità di Maniago.

Rappresenta il Redentore in gloria, S. Giovanni Battista, genuflesso, con la tazze battesimale in mano — nel centro — con S. Giovanni Evangelista ed un vecchio apostolo dal manto verde (colorito a sinistra ed a destra S. Giacomo e S. Pietro — in uno scorcio poco felice — con in mano le chiavi ed il Vangelo; nello sfondo collinoso s'adagia il villaggio di Meduno. Il disegno è corretto, ma gli angeli che fanno corona al Redentore hanno le gambe sproporzionate, torte e rozze, specialmente nelle giunture.

Nella predella dell'ancona in tre piccoli ovali ritrasse altrettanti episodii della vita del Battista, a destra il martirio del Santo, nel mezzo il battesimo ed a sinistra una scena di difficile interpretazione. Questo dipinto è stato collocato nella cappella a destra dell'altar maggiore e fu ridotto in cattivo stato da un povero studentello dell'Accademia di Venezia — verso la fine del secolo scorso — il quale adoperò per la pulitura nientemeno che la liscival In seguito a questa strana operazione la pala perdette il suo bel colorito fresco e vivace.

A completarne la rovina vi concorse in seguito un altro inesperto ritoccatore il quale fece strazio delle vesti del Principe degli Apostoli, del Redentore e degli Angeli.

Il conte Fabio di Maniago, illustratore delle Belle Arti friulane, morto poco prima (1842) — aveva riprodotto a matita la pala ed io ne conservavo un esemplare — perduto nel periodo della invasione austriaca del 1917-18.

Anche le tavolette della predella sono ridotte in cattivo stato.

***

Mentre Pomponio affrescava il coro della Chiesa di S. Mauro, attendeva anche a dipingere il coro della Chiesa dei SS. Vito, Modesto e Crescenzio del vicino Maniago libero, per cui è giocoforza pensare che nella esecuzione delle due opere vi concorressero anche i suoi allievi.

Tutte due le pitture furono terminate nel 1573 e per quelle di Maniago libero il pittore ebbe ducati 195 e per le altre 200, pagati in più riprese giacchè una ricevuta di mano del pittore Secante del 10 giugno 1574, esistente nell'Archivio comunale di Maniago, dice: «Ricevei mi Sebastian Secante pittor della Gesia di S. Mauro di Maniago grande a bon conto della Capella fatta per man dell'eccellente M. Pomponio pictor in S. Vido mio socero contadi Lire ressantadoi».

Da questa dichiarazione abbiamo la riconferma che gli allievi aiutarono il Maestro nella esecuzione dei dipinti.

Gli affreschi di Maniago libero sparirono con la demolizione della vecchia chiesa, rimangono, invece, quelli della parrocchiale di Maniago, rappresentanti gli episodii più salienti della vita di Cristo, cioè la Nascita, la Passione, la Resurrezione e l'Ascensione e alcune storie della Croce e nella volta i soliti Evangelisti ed i Dottori della Chiesa.

Chi ha famigliarità con le opere del nostro pittore può immaginare la composizione, le sembianze, il panneggiamento delle figure, la tonalità e la vivacità delle tinte, giacchè ora il dipinto si trova in cattivo stato di conservazione ed ha subito delle deplorevoli trasformazioni che lo hanno allontanato dalla origine, specialmente per l'opera nefasta compiuta nel 1852 da uno di quei ristauratori che il Maniago bollò nella prefazione alla sua Storia delle Belle Arti.

Nel 1909 — mi sembra — l'amico professor Donadon cercò di riparare almeno in parte a tanto scempio, ritoccando gli affreschi come potè.

***

In piazza, tra due finestre della facciata della casa dei conti Attimis-Maniago, in grandezza naturale, trovasi, discretamente conservato, un altro affresco di Pomponio.

Rappresenta il Leone di S. Marco, rampante, col capo rivolto verso la piazza, in atto di ruggire. Da una penna delle sue ali spiegate esce un nastro che graziosamente s'avvolge e s'incurva a guisa di aureola sopra il suo capo, con la leggenda solita: «Pax tibi marce Evangelista mevs» (1).

Il Leone brandisce con la zampa destra una spada sguainata, sostiene la bilancia della Giustizia e pone la sinistra sullo stemma della Comunità che con quello dei conti di Maniago s'identifica: fasciato di verde e d'argento due a due. In fondo si scorge il castello dei Maniago ed in alto, nell'arco a pieno sesto, un tempo leggevasi: «Libera servivi quondam nunc subdita regno», sostituita più tardi con i seguenti endecasillabi che ancora si leggono: «Al tuo gran regno, alla tua eccelsa sede pria che soggetta, io dimostrai ma fede».

Quest'affresco trovasi in discreto stato di conservazione, meno la gamba posteriore sinistra del Leone ch'ebbe a soffrire per le intemperie, sebbene desti meraviglia come i colori abbiano avuto tanta forza di resistenza.

Quand'io nel 1904 studiavo e raccoglievo documenti per la storia dell'arte, ed aiutato dal gentile conte Nicolò d'Attimis frugavo nelle carte del suo ricco archivio, potei conoscere il seguente aneddoto intorno a quest'affresco: Quella colta persona che fu il conte Fabio di Maniago, il primo illustratore delle belle arti friulane, alla fine del settecento, era podestà di Maniago. Saputo che i Francesi dovevano passarvi e temendo per il Leone, giacchè è noto che essi rubavano le opere d'arte e distruggevano i simboli ricordanti il dominio Veneto, volle salvare l'affresco comprendolo con un lenzuolo fissato al muro con delle bullette e intonacando il tutto con malta e calce in modo da farne sparire le tracce. E l'inganno riuscì così bene che i Francesi non si accorsero del dipinto che potè rimanere ancor là ove si ammira per ricordare l'opera di un grande pittore, la passione e l'amore di un grande storico friulano e la morta potenza di una Repubblica che per secoli aveva saputo rendersi rispettata e temuta.

Il conte Fabio di Maniago, quando alla dominazione francese in Italia, per il trattato di Campoformido (17 ottobre 1797) successe quella austriaca, temendo ancora che del Leone, simbolo della forza di uno Stato che per quattordici secoli visse temuto e rispettato, venisse ordinata la distruzione, scrisse al generale comandante l'esercito austriaco in Friuli la seguente lettera:

«Al Generale Bar. di Monfrault.

Fabio di Maniago.

Generale,

In Maniago, dove io sono Giurisdicente, trovasi sulla parete della mia casa guardante la piazza un Leone, opera dell'insigne pennello del Pordenone (2) di meravigliosa bellezza. Trasportarlo altrove, atteso alla grandezza è quasi impossibile; tenerlo coperto è un renderlo inutile, ed esporlo in pochi anni ad una miserabile perdita. I monumenti delle belle arti sono sacri. Sarebbe contradditorio il pensare, che un Governo colla stessa mano che dee proteggere la coltura e le arti, infierisse contro i monumenti più belli delle medesime, solo perchè rappresentanti le insegne di un Governo che più non è.

Chieggo pertanto che il Paese possa conservare un fregio che lo fa superbo; che il Leone considerato semplicemente come eccellente lavoro abbia liberamente a restare esposto alla pubblica vista; e che come monumento delle belle arti conservi la vita, che per la caducità delle cose umane dovrebbe perdere.

Maniago, 9 marzo 1798.

Fabio di Maniago.

Gli rispose il generale austriaco:

««Non è stato mai intenzione del Governo Austriaco di distruggere la coltura e le belle arti; a quest'effetto il signor Fabio di Maniago può conservare il soprascritto Leone, rendendosi colpevole ognuno che avesse ardire di abbollire (sic!) tali monumenti.

Udine 17 marzo 1798.

B. Monfrault, ecc.

Così l'amore del conte Fabio di Maniago per le belle arti e per la sua Patria friulana potè conservare quest'opera d'arte all'ammirazione di quanti si recano a visitare la bella cittadina pedemontana celebre — specialmente — per la laboriosità e tenacità dei suoi abitanti, per la bellezza e cortesia delle sue donne, le quali, come dice il Bonturini, furono ammirate anche da quel grande esteta che fu lo illustratore della pittura in Friuli.

Desiderio di S. Geminiano

(1) La copia ad acquerello ch'io avevo eseguito parecchi anni or sono mi venne trafugata nel 1918.

(2) Nella sua opera sulla pittura poi lo attribuisce a Pomponio.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

La nomina del Commissario dell'Opera Pia "Falcon Vial"

(5) — In seguito alle dimissioni del Consiglio dell'Istituto «Falcon-Vial», S. E. il Prefetto ha proceduto alla nomina del Commissario straordinario nella persona del signor Vittorio Marcovigi di Udine il quale in questi giorni ha preso in consegna l'Amministrazione.

Data l'importanza dell'Opera Pia che con le sue cospicue rendite provvede al funzionamento di una importantissima istituzione provinciale di nuova creazione, quale è quella della Scuola di Caseificio, unica nella regione in base alle nuove disposizioni legislative sull'istruzione professionale, non possiamo che compiacerci che all'Opera stessa sia stato preposto quale Commissario straordinario il camerata Vittorio Marcovigi. Egli saprà certamente dare all'importante Istituto una diligente ed oculata amministrazione in modo che l'Opera possa nella sua vasta gestione rispondere realmente ed efficacemente ai bisogni che l'incremento agricolo e in particolar modo caseario dall'Opera stessa si ripromette.

La chiusura della campagna bieticola

L'Ispettorato della I.a Zona della Federazione Nazionale Bieticultori (Zona d'approvvigionamento dello Zuccherificio di S. Vito al Tagliamento) comunica:

Dal 22 agosto alla fine della campagna (IX e X settimana) sono stati consegnati q.li 43.700.

La tara media per colletto e terra fu del 3.56 per cento.

Dai campioni analizzati si è avuta una densità media 8.16 ed un coefficiente settimanale 1.87.

I gradi pagabili medi per q.le (ottenuti moltiplicando la densità per il coefficiente) sono risultati 15.26.

I dati generali della campagna bieticola 1929 sono i seguenti: Q.li consegnati 487.200 — Tara percentuale media 3.35 — Densità media 8.68 — Coefficiente medio gen. 1.888 — Polarizzazione media 16.387.

La produzione media per ettaro che nella campagna 1928 era stata di quintali 173.40 si è quest'anno elevata, nonostante la siccità, a q.li 251.54.

Quanto prima pubblicheremo i dati relativi agli esperimenti, fatti dal signor Biasoni nell'amministrazione co. Freschi e nei propri fondi, che lo possiamo dire fin d'ora — sono brillantemente riusciti.

IL DOTTOR ROMANINI si trasferisce

Con vero dispiacere, abbiamo appreso che l'egregio dott. Carlo Romanini, medico condotto di questo Comune, il 27 del mese corrente lascierà S. Vito per trasferirsi al Karoliner Kinderstals di Vienna per specializzarsi in pedriatia.

L'egregio dottore durante la sua permanenza a S. Vito disimpegnò in modo lodevole la sua missione tanto da cattivarsi la stima dei superiori e dell'intera cittadinanza.

Vadano da queste colonne il nostro deferente saluto e l'augurio di una più brillante carriera.

Da S. DANIELE

IL PROF. ROSSI TRASFERITO all'Istituto «Orfani di Guerra»

(5). — Nel lasciare la Direzione della nostra Scuola professionale di Arte e Mestieri poichè trasferito a Cividale in seguito alla nomina d'insegnante di disegno nelle Scuole Industriali interne dell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco, con funzioni di Vice direttore tecnico.

Il prof. arch. Giuseppe Rossi, porge un cordiale saluto agli amici ed ai genitori dei suoi numerosi ex alunni che furono così larghi di cortesie e di sinceri consensi alla sua opera.

Da OSOPPO

NOZZE FAUSTISSIME

(5). — L'altro ieri hanno celebrato le loro nozze: la signorina Trombetta Marcellina di Domenico e Andreussi Quintino di Antonio. Testimone fu il signor rag. Italico Leoncini, zio dello sposo.

Alla felice coppia i nostri più fervidi auguri.

RECITA DELL'«OSOVANE»

Domani domenica 6 corrente alle ore 20 nella sala Lodolo, l'«Osovane» rappresenterà la bella commedia: «Addio Giovinezza».

Da CIVIDALE

Operazioni di leva

5. — Il 4 ottobre a. c. si sono iniziate le operazioni di leva dei Comuni del Mandamento nel palazzo della locale Pretura.

I coscritti, come è tradizione di questa semplice e fedele gente friulana, percorrono le vie della città cantando inni patriottici accompagnati dal suono della caratteristica diarmonica, e non tralasciano di dimostrare la loro soddisfazione per l'atto che vanno a compiere.

IL MERCATO ODIERNO

Il mercato quantunque non franco è stato molto animato, ed i prezzi dei generi furono i seguenti:

Castagne da L. 40 a 60 il q.le — Noci da L. 80 a 100 — Burro a L. 15 il Kg. — Patate da L. 35 a 40 il q.le — Fagioli da L. 200 a 220 — Pere da L. 50 a 100 a 150 — Pomi da L. 120 a 200 — Uva da L. 100 a 150 — Pesche da L. 200 a 300.

INFORTUNIO

Stamane mentre certa Bonessi Maria fu Antonio vedova Fiorin Giovanni, da Rualis (Cividale) transitava per il Corso Vittorio Emanuele, di fronte al negozio Cargnelli venne investita da un automobile che la lanciò a terra.

Raccolta dagli stessi investitori venne trasportata per le medicazioni più urgenti nella vicina Farmacia Fontana. Prodigate all'infortunata le prime cure del caso e chiamato il dott. Sartogo, questi le riscontrò contusioni multiple e lussazione anteriore all'omero destro guaribile in giorni 30 salvo complicazioni. La Bonessi venne ricoverata nel locale civico Ospedale.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria del suo caro Estinto Pietro, la famiglia Borgnolo ha offerto alla locale Sezione Combattenti L. 50.

Il Direttorio ringrazia sentitamente.

Da BICINICCO

Avanguardisti e Balilla in gita

(5). — Giovedì scorso seguì la preannunziata gita di istruzione di questi Balilla e Avanguardisti. Di buon mattino, con il torpedone Carrara di Mortegliano, la squadra composta di ben 52 tra Avanguardisti e Balilla in completa divisa, con il capomanipolo sig. Arrigo Cepile, partì alla volta di Monfalcone.

Accompagnava la squadra il Presidente del Comitato comunale dell'O. N. Balilla signor Giuseppe D'Este, il geom. Attilio Facini membro del Comitato stesso, il Podestà signor Aldo Cocetta col Segretario signor Lodolo ed alcune signore.

La traversata in mare, fissata nel programma, riempì di gioia i nostri squadristi saliti a bordo del piroscafo che fa servizio da Monfalcone a Trieste. Alle ore 8.30 precise la sirena segnava la partenza. Ammiratissimo il panorama del Carso, quel grande massiccio ora brullo ora coperto di pinete. Duino col suo risorto Castello e il superbo Castello di Miramare.

Dopo una piccola sosta alla fermata di Sistiana si ripartì alla volta della italianissima città di San Giusto. Ben presto, scomparsa la bruma che velava l'orizzonte, appariva Trieste nella sua bellezza incantevole.

Allo sbarco era ad attenderci un rappresentante provinciale. La squadra in rango militare, attraversata la Piazza dell'Unità, s'avviava alla sede del Comitato ove fu accolta in modo veramente squisito dal signor Presidente e da altri componenti nella grande sala delle riunioni. Dopo le presentazioni d'uso il Presidente nel porgerci il benvenuto pronunciò un patriottico discorso inneggiante alle giovani schiere ed al Duce.

Per disposizione dello stesso Presidente la squadra fu poi ammessa a visitare il Museo comunale Archeologico ove furono ammirate le innumeri varietà di pesce e di cetacei, degli animali, dallo scheletro di un enorme pachiderma al più minuscolo dei quadrupedi e tutte le specie di volatili. All'una si risaliva a bordo del piroscafo per il ritorno a Monfalcone.

Giunti nel porto la squadra, accompagnata da delegati del Comitato dell'O. N. Balilla venuti espressamente a riceverci, passava a visitare minutamente il Cantiere Navale riportando la più profonda delle impressioni. Con lo stesso torpedone gli Avanguardisti e Balilla rientravano alla loro sede.

Furono inviate lettere di ringraziamento ai Comitati di Trieste e di Monfalcone per l'accoglienza ricevuta.

Da GEMONA

Una galleria sulla nuova via

(5). — Le perforatrici sono in piena azione, sulla pittoresca nuova strada che darà un comodo accesso dalla stazione al centro cittadino. Anche in ciò il desiderio della cittadinanza è appagato.

I giganteschi muraglioni sono già costruiti e donano molto in estetica al Castello che si erge maestoso dominando tutta la pianura sottostante.

Ci auguriamo che tutti i lavori, compresi quelli così lucidamente accennati dal signor Svetonio, siano portati a termine nel più breve tempo possibile. I lavori progettati allevieranno in particolar modo la disoccupazione locale.

CINEMA TEATRO

Domenica 6 corrente sarà riprodotto sullo schermo del Teatro Sociale il dramma «Artiglio rosso». Suonerà l'orchestra.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

Nel mese scorso Gemona ha registrato 28 nascite, morti 11. Una media giornaliera confortante.

SERATA DEL DOPOLAVORO

Domenica sera dalle ore 17 in poi avrà luogo alla sala sociale un grande ballo pubblico organizzato dal Dopolavoro.

CONTRAVVENZIONE

L'ostessa Tranquilla Minisini fu Giuseppe imputata di aver venduto bevande alcooliche fuori orario, viene condannata alle maggiori spese.

PER MINACCE

Antonio Ferragutto fu Giacomo ha minacciato una certa Maria Sabidussi di Lorenzo ed è stato condannato a mesi 3 di reclusione e giorni 5.

Da TARCENTO

SOTTO I CIPRESSI

(5). — Dopo un periodo relativamente breve di malattia, è deceduta ieri l'altro la buona signorina Petronilla Tonchia, sorella della esercente di Aprato signorina Lucia e del sacerdote don Davide Tonchia, cappellano a Spilimbergo.

Sono seguiti imponenti funerali con largo concorso di cittadini.

Ai famigliari i nostri rinnovati sensi di vivo compianto.

BUONA USANZA

Per onorare la memoria della signorina Petronilla Tonchia, sono stati offerti i seguenti importi al Comitato Fascista di Assistenza Civile: Olvino Morcanto L. 5 — Riccardo Lareso L. 5.

BIMBI DI RITORNO DAL MARE

L'ultimo scaglione di bimbi inviati in cura è rientrato l'altra sera da Marebello, accompagnato dalla signorina Maria Giacomuzzi e ricevuto alla Stazione del tram dal Presidente del Comitato Fascista di Assistenza civile.

E' così, nella stagione, ben 76 bimbi fruirono della cura del mare gratuitamente e semi gratuitamente, per opera del solerte Comitato dianzi accennato.

E' doveroso segnalare pubblicamente la benemerenza acquisita anche in questo anno, dalla spettabile Società Tranvie del Friuli, la quale a tutti i 76 bimbi partecipanti alla cura, ha concesso il trasporto gratuito in tram da e per Udine.

UNA SPLENDIDA AUTOVETTURA

Abbiamo ammirato in funzione, la nuova autovettura per il trasporto degli operai e operaie da e per Artegna, addetti a quell'opificio del Cascamificio di Bulfons (Tarcento).

Ne va data viva lode alla spettabile Società per la Filatura Cascami di Seta di Milano, che ha provveduto il magnifico, comodo e celere mezzo di trasporto.

Da SAN GIORGIO DI NOGARO

LIETO EVENTO IN CASA DEL PODESTA'

(5). — La distinta Signora Teresa Alessi, moglie del nostro Podestà geom. Archimede Taverna, ha ieri dato felicemente alla luce una bella bambina.

Il Comune di S. Giorgio, che circonda di viva simpatia il suo dinamico ed infaticabile Capo, si rallegra con la coppia felice e formula fervidi auguri per l'angioletto atteso e finalmente giunto.

Da CORDOVADO

I FUOCHI ARTIFICIALI

(5). — Domenica sera nella ricorrenza della SS. Madonna del Rosario avranno luogo sul piazzale prospicente il Santuario della B. V. Maria i tradizionali fuochi artificiali. Si prevede, come il solito, un numeroso intervento di fedeli da tutti i paesi vicinori.

La locale Banda allieterà il pubblico, con un scelto programma, durante gli intervalli pirotecnici.

Prima dello spettacolo avrà luogo la grandiosa processione della B. V. Miracolosa lungo le vie del paese.

Da TOLMEZZO

CONFERENZA AGRARIA

(5). Martedì 1.o ottobre, il Dottor Carlo Sambucco della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo, ha tenuto agli agricoltori di Invillino (Villa Santina) una conferenza sul tema «Concimi e concimazioni» diffondendosi in modo particolare sulla fertilizzazione dei prati di fondo valle e di monte.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 5 ottobre 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	53.32	752.56	751.27
Pressione al mare	764.31	763.17	762.99
Temperatura	16.5	22.5	17.4
Umidità (0-100)	84	63	56
Vento Direzione		SE	SE
Vento Forza	calma	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	6	6	3
Stato del tempo	inc.	inc.	s. b.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 24,0

Temperatura minima: 14,3

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati da Nord: cielo nuvoloso; temperatura sciroccale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 5. — Situazione barica: L'anticiclone si è ritirato sulla regione baltica. Una depressione secondaria (753) si è formata sulla Spagna orientale.

Previsioni: La minaccia di cattivo tempo preannunciata ieri appare oggi più consistente, a causa della depressione secondaria sopra segnalata la quale nelle 24 ore avanzerà molto probabilmente sul Tirreno. Quindi gli annuvolamenti si estenderanno e si faranno più persistenti, sopratutto sul versante Tirrenico e sulle Isole. A queste regioni e alla parte occidentale della Val Padana si propagheranno le pioggie stamane limitate alla Liguria. Sul rimanente, cielo più o meno coperto. Quasi ovunque generalmente venti sciroccali piuttosto forti sull'alto e medio Tirreno, moderati altrove. Temperatura in lieve diminuzione al nord, pressochè stazionaria sul rimanente. Piuttosto agitato il medio ed alto Tirreno, mosso rimanente.

L'inizio dei Corsi premilitari

Come si prepara il fante di domani

Stamane, mentre la città starà risvegliandosi e inizierà, con accelerato ritmo, la sua domenicale attività, i giovani premilitari inizieranno con entusiasmo e certezza di riuscita il loro addestramento e si prepareranno, in perfetta comunione di spiriti e di opere, ad indossare e portare degnamente la divisa grigio-verde del soldato.

Vi è un nuovo spirito animatore che spinge tutti questi giovani ad affrontare volontariamente e giocosamente i sacrifici, che infonde loro una febbre di perfezionamento, una forte volontà di riuscita e che li rende capaci di affrontare ogni prova — per dura e difficile che essa sia — con serenità e letizia.

E' lo spirito del Fascismo; è quel mirabile risveglio di coscienze che si concreta nel Fascismo, realizzatore delle più ardite speranze, suscitatore dei più vivi entusiasmi.

Ogni anno di più aumenta la balda falange dei giovani premilitari; ogni anno migliora il loro grado di efficenza e la percentuale, sempre altissima, dei dichiarati idonei. Altro merito grandissimo delle Legioni fasciste alle quali il Duce volle (insperato e alto riconoscimento di una attività esemplare) affidare l'onore e sopratutto l'onere di istruire ed educare coloro che si apprestano a compiere il loro dovere militare.

Ogni anno è una ripresa ed un'offerta: una ripresa che non conosce soste nè incertezze, una offerta che non avrà limiti se non quello che è il limite di tutte le cose umane.

L'istruzione premilitare affidata alla Milizia — scrivevamo qualche giorno fa — deve essere scrupolosamente curata poichè è una forza viva che integra quella delle altre forze armate, mantenendo vivo lo spirito militare nei giovani e lo spirito nazionale del paese.

E veramente l'istruzione premilitare — che non deve essere considerata soltanto agli effetti pratici della riduzione di ferma, ma sopratutto ai suoi fini altamente nazionali » — dovrà essere, e sarà sempre più, la palestra nella quale ogni italiano dovrà guadagnarsi l'idoneità, fisica e morale, alla vita militare.

Come forgeremo la materia viva e lo spirito del premilitare?

Non è facile la preparazione, specie spirituale, dei giovani, ma noi sentiamo imperioso il dovere di preparare alla Patria le sue creature future, perchè abbiamo tanto lottato e sofferto per poter dare ad esse la Patria così bella, così adorabile, così forte.

Perchè questa Patria viva — e sopratutto marci sempre fidente e sicura delle sue forze — è necessario che essa possa contare su uomini convinti, su energie fresche rinnovantisi e rinnovanti; bisogna che la linfa della vitalità sempre nuova venga ad essa dalla preparazione fisica, ma sopratutto da quella spirituale dei giovani che sono la sorgente inesauribile di ogni forza e di ogni potenza.

Preparazione fisica accurata, educazione spirituale perfetta. A questi concetti evidentemente si è ispirato il generale Vernè — che le camicie nere friulane hanno risalutato, con vivissima simpatia, loro Comandante — il quale, nel prescrivere in modo assoluto l'educazione fisica ai premilitari — in modo che essi giungano nei ranghi dell'esercito sciolti nei loro movimenti, disinvolti, agili e forti; nel raccomandare — come esercizi specifici — la corsa con ostacoli, i salti, la scherma col fucile ed il lancio di bombe inerti; nel dare infine, dettagliate istruzioni sull'addestramento tattico dei reparti, con particolare cura all'addestramento in ordine di combattimento in modo che il premilitare impari a conoscere ed a sfruttare il terreno — si affrettava ad aggiungere:

« Durante le istruzioni teoriche non dovrà mai essere trascurata l'opera di propaganda per il Regime per la Milizia e per le organizzazioni che compongono la grande famiglia fascista; dovranno pure essere impartite lezioni elementari di Storia Patria, ricordando i fatti più salienti del Risorgimento italiano, la grande guerra e la Rivoluzione Fascista ».

A questa istruzione, a questa educazione sono stati addetti vecchi squadristi. L'esito non può essere che uno. I premilitari affidati alle cure delle Legioni Friulane saranno dei bravi soldati che faranno onore alla loro piccola Patria e serviranno in umiltà e devozione quella più grande.

Che diremo noi dunque alle giovinezze nuove? Quali promesse per il loro infinito desiderio, quali speranze per il loro ardore? E, sopratutto, quali insegnamenti che penetrino nell'anima e la sazierà, come l'aratro penetra nella terra che riceve il seme e dà il frutto?

Diremo loro la stessa parola che abbiamo divulgata fra i più giovani ed i maturi, quella che deve animare ogni italiano.

Giovane premilitare, sii audace!

Cantano le storie di Grecia e di Roma di giovani che nelle palestre induravano i corpi, nel salto, nella corsa, nella lotta, così che fossero temprati ad ogni fatica e ad ogni tormento.

Giovane premilitare, sii forte! La patria ha bisogno di giovani forti

Cantano la leggenda e la storia di un eroe biondo che diede all'Italia due regni, che diede l'Italia a se stessa; ed egli che pur conosceva l'orrore della guerra, era mite come una fanciulla e della fanciulla aveva tutta la umana dolcezza.

Giovane Premilitare, sii buono; sii generoso!

Così cantano la leggenda e la storia di giovani che si offrirono per la loro Patria diletta.

BRUNO CIOFFI.

CRONACA UDINESE

P. N. F.
Federazione Provinciale Friulana

Il Regime per la tutela delle nuove generazioni

In data 2 ottobre il Segretario Amministrativo del P. N. F. ha rimesso alla Delegata Provinciale dei Fasci Femminili di Udine un assegno di Lit. 9.850 da corrispondersi alla famiglia della Piccola Italiana Bolzanello Rina da Pontebba, che il 11 maggio u. s. è morta per infortunio.

La bambina era fra quelle che il Partito, sempre con lo scopo di tutelare le nuove generazioni della Patria, ha assicurato contro gli infortuni presso la Società « Le Assicurazioni d'Italia ».

La Federazione segnala ai fascisti della Provincia questo atto importante come una realizzazione tangibile di ciò che nell'ampio campo della previdenza e dell'assistenza il Fascismo va attuando.

***

Anche nella scorsa settimana la Segreteria Amministrativa del Partito comunicava alla Federazione di aver fatto pervenire — col tramite della Delegata Provinciale dei Fasci Femminili, un assegno di Lit. 7720 alla Piccola Italiana Del Tatto Rina, da Castelnuovo, del Friuli, che in seguito ad infortunio ha perduto l'occhio destro.

Viva Udine!
Il co. de Puppi per una nobile iniziativa

Sotto questo titolo il « Popolo di Trieste » pubblica in data di ieri:

Un'altra manifestazione a noi dilettissima ci perviene da Udine: il Segretario politico di quella nobilissima Federazione Provinciale nel cui programma è lo stesso programma della Federazione triestina — azione fascista unitaria al confine d'oriente verso l'estero e verso l'interno — ci invia L. 500 accompagnate da questa amichevole lettera:

Udine, 2 ottobre 1929 (VII).

Egregio Direttore,

Nel mentre La ringrazio nuovamente per la cordiale accoglienza avuta ieri, che io opino sia di certo auspicio per una sempre più intima collaborazione fascista tra questa Federazione e quella di Trieste in uno al suo Organo, da Lei diretto, La prego di voler accettare il modesto contributo di questa Federazione alla encomiabile iniziativa presa dal « Popolo » che certo sarà apportatrice di valido contributo alla battaglia demografica ingaggiata dal Duce nostro.

Mi creda con schietto cameratismo.

Raimondo de Puppi.

Ai camerati di Udine, capitale della guerra e vedetta nord-orientale della Rivoluzione, noi diciamo grazie di cuore con un pensiero di omaggio alle belle iniziative e alle poderose opere che quella Federazione ha compiuto e ha in programma; e destiniamo le cinquecento lire a una delle nostre iniziative demografiche che può estendersi a tutte e sei le provincie tra la Livenza e Zara, e cioè alla Coppa dell'Ascensione e al sorteggio di premi fra tutti i nati degli ultimi mesi.

Il gentile gesto del Segretario Federale di Udine, è il migliore riconoscimento della nobile iniziativa presa dal confratello di Trieste.

L'iniziativa di portare in seno alle famiglie fiori indumenti doni in omaggio alle nuove culle, specialmente fra le famiglie degli operai ove le necessità sono spesso sconosciute, oltre che avere già raccolto tante prove di simpatia nella benefica Trieste, è un esempio di solidarietà che acquista un significato grandissimo per lo scopo che si prefigge di: aiutare materialmente l'infanzia e la maternità e per i risultati morali, da soli capaci di apportare un valido contributo alla fascistica battaglia demografica.

L'opera vivificatrice ed unitaria del Fascismo nell'assistenza sociale affinchè raggiunga gli scopi voluti, è necessario venga compresa ed aiutata moralmente con il maggiore consenso, e con quelle iniziative concrete che nell'animo del popolo parlano come « semplici verità », le quali più che mille discorsi dànno calore e splendida luce agli intendimenti ed ai fini del Governo Nazionale.

Attività Sindacati fascisti dell'industria

L'Ufficio stampa dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria comunica:

Il Commissario dei Sindacati Fascisti dell'Industria nelle sue solite ispezioni fatte nei vari capoluoghi della Provincia addivenne alla risoluzione amichevole di parecchie vertenze interessanti la categoria dei sterratori addetti ai lavoratori che si stanno eseguendo nella bassa Friulana.

Deposito di contratto

E' stato depositato alla R. Prefettura per la pubblicazione negli annunci Ufficiali l'accordo salariale degli addetti all'industria dei Laterizi valevole per tutta la Provincia.

Discussione contratti

Si è iniziata la discussione presso la locale Unione Industriale per la definizione dei contratti degli addetti alla Birra, Sarti e sarte.

**

Presso l'Ufficio dell'Unione Provinciale dei Sindacati fascisti dell'Industria si è tenuta l'assemblea degli addetti alla lavorazione salumi per la pertrattazione di problemi interessanti la classe. Dopo di che si passò alla nomina del Direttorio che risultò composto dei seguenti signori. Betuzzi Leonardo, segretario; Missio Pietro, Cuberli Giacinto. Verona Sante e Del Gobbo Umberto, membri.

Assegnazione di borse di studio a orfani di guerra udinesi

Il benemerito Comitato Provinciale per gli Orfani di Guerra ha concesso borse di studio per l'anno scolastico 1929-1930 ai seguenti orfani di guerra udinesi:

Parussini Regina fu Domenico L. 700 — Zucchiatti Corrado fu Angelo L. 400 — Centrone Mentana fu Giuseppe, 800 — Rossini Antonio fu Cesare L. 500 — Sgobino Elena fu Attilio L. 300 — Dario Lucia fu Giovanni L. 500 — Trevisan Pier Luigi fu Francesco L. 1000.

— A Tomat Alba fu Vittorio un posto di studio alla Casa delle Zitelle.

A Passerino Luigi fu Domenico un posto nel Seminario Arcivescovile di Udine.

A Bortolotti Pasqualino un posto nell'Istituto Bonafous a Torino.

A Giocondo Delle Pietra fu Antonio un posto nell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco.

Inizio lezioni
all'Istituto Toppo Wassermann

La presidenza dell'Istituto Commerciale comunica:

Le lezioni del nuovo anno scolastico avranno inizio il giorno 7 ottobre alle ore 9. Le iscrizioni al Corso Preparatorio sono protratte a tutto il 14 ottobre.

Per la Festa del Fiore

Come già abbiamo annunciato, nei giorni di domenica e lunedì 27 e 28 ottobre, celebrandosi l'inizio dell'VIII° anno dell'Era Fascista, si terrà in città e in tutti i Comuni della Provincia la « Festa del Fiore » a beneficio della lotta contro la tubercolosi, promossa dal Consorzio Provinciale Antitubercolare in ossequio alle analoghe disposizioni emanate dal Ministero dell'Interno. Per questa importante ed altamente umanitaria manifestazione, S. E. il Prefetto della Provincia gr. uff. dottor Motta ha diramato a tutti i Podestà e Commissari Prefettizi una nobilissima circolare. In essa è detto fra altro che la « Festa del Fiore » dovrà riuscire una solenne attestazione di umana solidarietà e di consenso all'opera che il Consorzio va svolgendo contro il terribile morbo.

S. E. il Prefetto fa sincero affidamento sull'opera che i Capi dei Comuni esplicheranno per la migliore riuscita della filantropica manifestazione, sulla quale essi vorranno richiamare il particolare interessamento dell'Ufficio Sanitario, dei Medici Condotti, dei Presidenti della Congregazione di Carità e degli Istituti locali di assistenza e beneficenza, nonchè dei componenti tutti il Comitato Ordinatore Comunale.

S. E. avverte inoltre fin d'ora che la raccolta delle offerte mediante pubblica questua nei giorni ed allo scopo predetti, è regolarmente autorizzata a norma di legge.

Alla circolare prefettizia sono unite una circolare diramata alle autorità predette dal Consorzio Antitubercolare della Provincia con le norme per la preparazione e lo svolgimento della « Festa del Fiore ». Le pubblicheremo quanto prima.

Nella Mutua Agenti
Le onoranze al Medico sociale

Ieri sera, nelle sale della Birreria Moretti ebbe luogo la simpatica festa indetta dalla Mutua Agenti per festeggiare il venticinquesimo anno di servizio dell'egregio dott. cav. Riccardo Borghese.

La manifestazione è riuscita animatissima e l'affetto meritatosi dal valente sanitario ha avuto una esplosione unanime e commovente. Erano presenti quasi tutti i soci residenti a Udine e molti venuti espressamente dalla provincia.

L'on. signor Podestà, impossibilitato per precedenti impegni, era rappresentato dal segretario particolare capitano Bonanni; erano presenti molte personalità, fra cui notammo il colonnello Lionello Leskovich, il comm. Maurizio Hofmann, il cav. Ettore Driuesi, il cav. Silvio Moro, il signor Romolo Tonini che rappresentava la consorella Società Operaia.

All'apparire del festeggiato scrosciarono vivissimi applausi e molte signore e signorine fecero gentile tributo di magnifici mazzi di fiori.

Allo spumante prese la parola il Vicepresidente della Società signor Biasutti il quale lesse le più importanti fra le numerosissime adesioni pervenute.

Quindi il Presidente cav. Gio. Batta De Pauli pronunciò elevate parole per dire all'illustre dott. Borghese quanto grande sia l'affetto e la venerazione che tutti i Soci portano al Loro benemerito e beneamato medico ed amico.

Il festeggiato visibilmente commosso rispose ringraziando ed augurando sempre maggiori fortune all'Associazione alla quale egli porta sincero affetto per l'opera vigile e benefica che svolge rientrando così a completare quella vasta fioritura di beneficenze e di previdenze voluta dal Duce.

Al festeggiato, oltre una grande quantità di fiori, fu offerto un magnifico album lavorato in pelle contenente una grandiosa pergamena pregiata opera del maestro Giovanni Dorigo. Sull'album sono raccolte le firme di tutti i soci.

Gli è stato offerto anche un magnifico servizio da caffè, latte e tè in argento massiccio.

Un gruppo di coristi cantò alcune villotte e quindi la riunione si sciolse rinnovando gli evviva al benemerito Sanitario che certamente serberà un gradito e perenne ricordo della bella festa fatta in suo onore.

Nella mostra di Treleani

La mostra che Pio Treleani ha iniziato alcuni giorni fa in una vetrina del negozio « La Vitrum » è stata arricchita da nuovi quadri di soggetti di cavalli e di nature morte. Su queste colonne si ebbe occasione di parlarne diffusamente; i nuovi soggetti esposti ci confermano nel nostro primitivo giudizio e sintetizzano l'operosità notevole di questo nostro distinto concittadino.

Spingendo un carro

Il brecciante Emilio Sovrano d'anni 61, nato a Enemonzo e residente a Udine in via Manin N. 8, ieri, nel pomeriggio, mentre spingeva un carretto caddo malamente ferendosi alla faccia. All'Ospedale il medico di guardia dottor Zagolin gli riscontrò una ferita lacero-contusa alla fronte con anatoma e ferite lacere al naso. Fu dichiarato guaribile in 12 giorni.

Cadendo da un albero

Ieri nel pomeriggio alle 14.45 è stato medicato all'Ospedale civile il bambino di 5 anni Renzo Rossi di Giuseppe dimorante nella frazione dei Rizzi. Cadendo da un albero aveva riportato una ferita lacero-contusa alla fronte. Il medico di guardia dott. Butti gli prodigò le cure del caso giudicandolo guaribile in 8 giorni.

Colpito dalla manovella dell'auto

Ieri a mezzogiorno l'impiegato Agrippino Gessi di anni 30 di Giuseppe, nato a Firenze e residente in via Bertaldia N. 9, mentre voleva mettere in moto l'automobile in piazza Venerio, fu colpito dalla manovella alla mano destra e al ginocchio destro.

All'Ospedale Civile il medico di guardia dott. Ronzoni gli prestò le cure del caso dichiarandolo guaribile in 8 giorni.

Il prossimo arrivo di un Grande Circo Cecoslovacco

Prossimamente, reduce dalle « tournées » fatte attraverso la Romania, la Germania, l'Austria, debutterà a Udine il grande Circo Cecoslovacco « Konrado », che viene per la prima volta in Italia, iniziando qui una « tournée » per tutto il Regno, essendo già scritturato nei maggiori teatri delle più importanti città d'Italia.

Il Circo, che arriva con treno speciale (60 vagoni propri) oltre ad un numero imponente di attrazioni, ha un parco zoologico di prim'ordine comprendente leoni, tigri, camelli, orsi, ecc.

E' specialmente di notevole interesse il gruppo di oltre 60 cavalli di pura razza.

Il licôf per la copertura

dei fabbricati di via Gorizia - via Codroipo

Ieri sera l'Impresa Fratelli Tonini che vanta degnamente così nobili tradizioni di probità, di provetto lavoro e di instancabile operosità, assieme alle sue brave maestranze ha festeggiato col tradizionale licôf la copertura dei fabbricati sorti rapidamente a Udine nelle vie Gorizia e Codroipo.

Diamo qualche cenno sui due grandi fabbricati costruiti dalla Ditta Fratelli Tonini per conto dell'Istituto Nazionale Case Impiegati Statali (I. N. C. I. S.). Il primo fabbricato sorge all'angolo delle vie Gorizia e Codroipo; il secondo è prospiciente a via Codroipo. I due edifici sono collegati da un gran porticato d'ingresso, della superficie di 70 mq. Essi comprendono 25 appartamenti di cui 15 con quattro vani e 10 con tre. Ogni appartamento ha a sua disposizione un piccolo locale sotterraneo ad uso cantina ed un ripostiglio sul sottotetto. Il volume totale dei due fabbricati è di metri cubi 14.050; la superficie totale coperta è di metri quadrati 1050. Circa la altezza totale dei fabbricati si hanno i seguenti dati:

Dal marciapiedi alla linea di gronda m. 13.40. Dal sotterraneo alla linea di gronda m. 14.60. Dal sotterraneo al belvedere, ms 18.70 per un fabbricato e per l'altro fabbricato dal sotterraneo al belvedere m. 20.

I lavori, oggi giunti alla copertura si sono iniziati il 15 maggio 1929. Se la stagione invernale non sarà eccessivamente sfavorevole, gli appartamenti saranno abitabili per la prossima primavera. La spesa complessiva ammonta a circa 800 mila lire.

Al licôf che è stato offerto dai Fratelli Tonini a cui hanno partecipato ben centodieci operai che hanno dato il loro valido braccio e la loro fatica per la erezione dei due maestosi fabbricati, si è tenuto nell'ampio salone della Trattoria comunale. Il pranzo veramente squisito fu servito con la ormai ben nota signorilità e celerità dalle brave signorine sotto la sorveglianza del Presidente cav. rag. Silvio Rubbazzer e dei direttori di turno cav. uff. dott. Virginio Doretti e signor Giovanni Bonoris. Erano presenti inoltre l'ing. Giuseppe Ballico che ha sviluppato e adattato il progetto dell'ing. Allegra di Roma; l'ing. Aldo Cremese per il Genio Civile, il Viceintendente di Finanza cav. dott. Berlini col segretario particolare dott. Vicario, il geometra Ennio Francescato, segretario dell'Istituto Autonomo Case Popolari per il comm. avv. Bertacioli e per il cav. uff. colonnello Montbellardo, gli imprenditori dei lavori Angelo e cav. Giovanni Tonini, col loro assistente signor Zilli; il signor Mannoni assistente per l'I. N. C. I. S. e i capimastri Mariano Taddio e Arrigo Florit.

Al levar delle mense fu brindato allo sviluppo edilizio cittadino e fu espresso l'augurio che si disponga al più presto per l'esecuzione del secondo lotto di fabbricati verso via Montenero e via Gorizia.

TRATTORIA COMUNALE

Domani — Mattina: Tagliatelle in brodo - Manzo o muscoli di vitello alessi - Contorno.

Sera: Riso e verdura - Vitello in umido - Contorno.

TEATRO PUCCINI

Ultimo giorno del primo ciclo di Cinema Varietà dalle 14 in poi. Gli spettacoli di varietà avranno luogo alle 16 alle 18 e dalle 20 alle 22.

Nel Cinema: il grandioso dramma avventuroso con visioni di terre fantastiche e mare

Sotto il cielo delle Antille

della celebre Casa Path di Parigi. Protagonista il grande artista Jaches Monier.

Nel varietà: l'elegante Coppia spagnuola che tanto fanatizzò Sina e Perfesto con le loro danze fascinanti. Precede l'ultimo numero della L. U. C. E.

Cinema Concerto Eden

"La meravigliosa notte"

E' lo spettacolo grandioso che anche iersera ha mandato in visibilio il pubblico, soggetto di poesia, d'amore, di satira; imponenza di sceneggiatura inarrivabile; interpretazione stupenda di Ivan Petrovich, Marcella Albani, Agnes Petersen, Nicolas Kolin, divertimento e splendore, fascino e bellezza. Ottimo il commento musicale.

Oggi domenica lo spettacolo viene replicato dalle ore 14, e «La meravigliosa notte» meraviglierà ancora il pubblico imponente che attende oggi il Cinema Eden.

In preparazione il grande film Fox della stagione cinematografica 1929-1930 «Il fiume», un dramma passionale di sentimento con interpreti principali la bellissima Mary Duncan e Charles Farrel, l'artista che tutti ricordano in «Settimo Cielo». «Il Fiume» è l'amore che nasce in alto da pura sorgente. «Il Fiume» come l'amore è carezzevole a volte, a volte impetuoso, alterna dolcezze di sogno con rapide e gorghi. «Il Fiume» talvolta è la furia che tutto distrugge e schianta, ma sulle rovine rinasce più grande la vita più dolce l'amore.

Cinema Varietà Cecchini

Oggi dalle ore 14 in poi ultime e definitive repliche del superbo capolavoro:

Quartiere Latino

del famoso romanzo di Maurice Dekobra — Direzione artistica: Augusto Genina.

Un romanzo d'amore profumato come la primavera e rilucente di mille bellezze come un cielo stellato. — Interpreti:

CARMEN BONI

e IVAN PETROWYCH

NEL VARIETA': ultimo giorno della **Troup Binott.**

Domani lunedì, allo schermo:

COCKTAIL MARTINI

con Mary Astor — Matty Moore

Variatà: «DUO MELANY» comici

La Compagnia "Teobaldo Ciconi" al Concorso Filodrammatico di Venezia

Giovedì sera, come annunciammo, la Compagnia «Teobaldo Ciconi» del Dopolavoro di Udine, si presentò, seconda, al «Malibran» di Venezia per il concorso filodrammatico indetto da quel Dopolavoro.

Prima di entrare in merito circa l'esito dello spettacolo, ci piace qui riportare una lettera del prof. Nicola Spano, autore di «Cinghialetto», indirizzata al Presidente della Compagnia stessa:

«Ringrazio vivamente Lei e i Suoi valorosi collaboratori di aver scelto questo mio «peccato» che è «Cinghialetto» per la bella prova di Venezia. I pregi che mancano al lavoro verranno, ne sono certo, compensati ad usura dal valore degli interpreti; perciò penso che la vittoria non debba mancare. Il viaggio felice che da anni compie questo mio dramma — dalla Stabile Sarda diretta da Bragaglia fino alla tournee dell'anno scorso in Spagna, con decine di repliche e largo consenso di critica e di pubblico — devono farci veramente bene sperare. E poi «Cinghialetto», è un lavoro, come si dice, fortunato: e deve portare fortuna alla simpatica «Teobaldo Ciconi».

«Certo la prova non è facile, tutta affidata alla varietà degli atteggiamenti e delle espressioni ed ai mutamenti interiori, specialmente di Grazia: triste in cuore e gaia in volto, sorridente e con le lagrime; ed anche la scena unica, fedele ai ricordi nella sua immutabilità, non giova per chi ama soltanto il teatro operettistico. Ma maggiori sono le difficoltà e più bella sarà la loro vittoria. A lei ed ai valorosi interpreti, ancora grazie.

Nicola Spano».

Unitamente a questa lettera l'autore si è compiaciuto inviare alla Compagnie un nuovo copione del lavoro, ripubblicato in una nuova artistica edizione, accompagnandolo con la seguente dedica: «Per devoto omaggio e viva riconoscenza ai valorosi artisti della «Teobaldo Ciconi».

Entrando ora in merito alla riuscita dello spettacolo, possiamo dire che «Cinghialetto», il passionale dramma del prof Spano, fu sostenuto con tutte le forze e le capacità artistiche, da parte dei nostri bravi dilettanti. Malgrado ciò, la scarsità del pubblico rispetto alla ampiezza del teatro, cosa di tutte le sere e di tutti gli spettacoli, diedero una nota fredda a tutto l'insieme della serata. Ciò nondimeno, il pubblico veneziano ha espressa la sua simpatia per gli ospiti con applausi alla fine di ogni atto e particolarmente calorosi al secondo. Un applauso a scena aperta toccò pure all'attore Luigi Selva che interpretò con molto sentimento la difficile parte di Pascali. Ammirata la signorina Ebe Facini che, benchè giovanissima, impersonificò la parte di vecchia ubriaca, parte difficilissima che non si addice certo a dilettanti. Pure lo sforzo compiuto dagli altri interpreti ed in special modo della protagonista sig.a Maria Pia Facini, riscosse il plauso e l'approvazione dei critici, sforzo riconosciuto e apprezzato nel suo giusto valore anche dalla stampa locale che ha rivolto pure la sua attenzione sull'attrezzatura completa della Compagnia: scene ed indovinati costumi propri, scrupolosamente preparati dai solerti ed infaticabili dirigenti della compagnia, che, senza altro aiuto che il proprio, compirono prodigi per la migliore riuscita di questa serata.

A concorso ultimato pubblicheremo l'esito della classifica.

Iniziative rivolte all'incremento della pollicoltura

Allo scopo di favorire l'incremento della pollicoltura, la Cattedra Ambulante di Agricoltura apre una prenotazione per la scelta di distinti riproduttori di 6-7 mesi delle razze sottoindicate, disponibili nel pollaio Sabbadini (ex Mangilli) alle condizioni seguenti:

a) Tacchini di razza bronzata, Sologna e Cipro, eccellenti per la produzione della carne, al prezzo di L. 80 per capo;

b) Galletti di razze ovaiole. Rhode-Island, Livornese e Viandotte al prezzo di L. 50 per capo;

c) Anitre corritrici, ottime ovaiole, molto adatte per la Bassa Friulana al prezzo di L. 80 la coppia;

d) Oche di Tolosa, al prezzo di L. 200 la coppia.

Dei riproduttori di cui alle lettere a) e b) si possono acquistare soltanto i maschi: delle anitre e delle oche è preferibile invece acquistare in coppia maschio e femmina.

Sui prezzi sopraindicati, la Cattedra Ambulante di Agricoltura, concede un abbuono del 40 per cento, e gli acquirenti, verso deposito del 60 per cento dei prezzi in parola, riceveranno un buono per la scelta dei riproduttori prenotati.

Le prenotazioni restano aperte sino al 31 ottobre corrente.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI — «Sotto il cielo delle Antille». Scelto spettacolo di Varietà.

CINE EDEN — «La meravigliosa notte» Spettacolo di gala.

CINE CECCHINI — «Quartiere Latino» Nel varietà: nuovi debutti

Stato Civile

del 4 e 5 ottobre 1929

Denuncie di nascita

Maschi nati n. 0 — Femmine: nate vive n. 4. — Totale nascite n. 4.

Pubblicazioni di matrimonio

Rizzi Alvise manovale con Marchiol Iolanda casalinga — Martinuzzo Vincenzo bracciante con Gallai Iolanda casalinga.

Matrimoni

Comuzzi Gio. Batta agricoltore con Sattolo Irma contadina — Gremese Giuseppe ferroviere con Tornago Giovanna casalinga — Boeri Alessandro ferroviere con Gremese Olga sarta.

Denuncie di morte

Trinco Agostino fu Gio. Batta di anni 46 bracciante — olle CGiacomo fu Andrea di anni 76 bracciante.

ARTE E TEATRI

TEATRO «PUCCINI»

Torniamo agli antichi amori

Cioè: torniamo al Teatro di prosa, alla magnifica ripresa colla Compagnia veneta Micheluzzi - Baseggio - Parisi con ci ebbe purtroppo spettatori; chè, intrapaesati quanto mai e distesi con mussulmana indolenza nel beato far niente delle vacanze autunnali, tardammo in parecchi il ritorno alla vita cittadina ed intellettuale.

Ora torniamo agli antichi amori della nostra effimera esistenza di Straelittà, nella quale esistenza la luce elettrica delle sale di spettacolo si sostituisce con subita violenza al mite raggio della luna, e le ore piccine piccine vengono ai nostri orecchi dai campanili nascosti fra le molte case, invece che esserci scandite dallo zizzio degl'insetti o da qualche grido di uccello notturno.

Dio mio, quanta «poesia»!...

Dunque si torna a Teatro. Una delle nuove Compagnie, promettentissima, e già acclamata a Treviso e molto attesa a Trieste, sarà al «Puccini» dall'8 all'11, con appena quattro recite. La Compagnia, diretta da Mario Gallina e denominata col binomio Marga Cella e Mario Gallina, è così composta:

Signore: Marga Cella — Franca Dominici — Stefania Fossi — Edda Soligo — Germana Paolieri — Bianca Negrini — Mara Picutti — Elettra Cartella — Tilde D'Arcano — Giovanna Scrlo — Cherubina Barducci — Rina Boeri.

Signori: Franco Becci — Mario Gallina — Mario Siletti — Cesare Zoppetti — Ufo Pozzo — Gino Fossi — Nino Bianchi — Mario Certini — Polcsello Cesare — Nicolò Cartella — Gregolin Francesco — Serio Giovanni — Gerli Alfredo — Aldo Bianchelli.

Per recita d'esordio la Compagnia Cella-Gallina ci darà, la sera di martedì 8, alle ore 21, la «Danza dei sette veli», commedia in tre atti di Tristano Bernard ed Enrico Fremont. Seguirà, nel giorno di mercoledì 9, «La corsa alla stella», commedia in un prologo e tre atti di Luigi Verneuil, novissima, ed attesa come si possono attendere i lavori del fortunato e sottile artefice di lavori teatrali.

I lavori della terza e quarta recita sono da fissare.

Torniamo dunque agli antichi amori, torniamo al Teatro di prosa... ecc. ecc., come si diceva in principio di queste linee di presentazione. Ma non vorrei ritornare, io, povero cronista, a ripetere i piagnistei sull'assenteismo del pubblico. Fortunato e beato il gentile e bravo amico che registrò in mia assenza i trionfi della Micheluzzi-Baseggio! Prego i tre lettori (che non sono, ahimè, nonostante l'abusato richiamo, figura d'iperbole!) di moltiplicarsi di moltiplicarsi di moltiplicarsi all'ennesima potenza e di dare a se stessi ed agli altri la gioia d'una piena ripresa teatrale.

Ne guadagnerà la città in decoro e noi in affinamento intellettuale.

GALESO.

Cronaca Sportiva

L'odierna gara motociclistica Coppa "Città di Udine"

(Molin Nuovo ore 15.30)

Oggi, dunque, si svolgerà l'attesissima gara per la disputa della coppa «Città di Udine» valevole anche per il titolo di campione friulano motoleggere.

La gara che si prevede combattutissima per il valore dei concorrenti richiamerà a Molin Nuovo grande folla di sportivi e di cittadini desiderosi di assistere alla bella e oltremodo interessante tenzone.

Saranno presenti allo start le rappresentanze dei moto clubs di Trieste, Gorizia, Monfalcone, Montebelluna, Treviso, Padova ecc. Tra gli inscritti notiamo i friulani Duretto, Gabrici, Cargnelutti, Benacelli, Calligaris, Driussi e un X. su una macchina di nuova costruzione, che avranno il non lieve compito di difendere i colori cittadini nella imminente battaglia.

Anche nelle due categorie delle motoleggere si prevede battaglia grossa per la disputa del titolo di campione friulano.

Pertanto constatiamo con piacere il numero rilevante delle iscrizioni indice sicuro di buona riuscita della manifestazione motoristica.

Per comodità del pubblico rammentiamo che la Direzione delle tramvie Friulane farà effettuare con partenza da porta Gemona delle corse speciali del tram interurbano fino a Molin Nuovo con il seguente orario:

Partenze ore 14.20 — 14.50 — 15.20 bis.

Avvertimento al pubblico

Si avverte il pubblico che sarà rigorosamente vietato, per ordine delle Autorità di P. S., il transito sulla strada ove si svolgerà la corsa, dalle ore 14 in poi. Gli spettatori dovranno rimanere fuori del ciglio stradale, al di là del fossato.

La "Coppa Toro". Due incontri sul campo ederino

Per gli sportivi udinesi sono preparati per oggi due importanti incontri e che avranno regolare svolgimento sul campo di via Chiavris.

Il primo avrà inizio alle ore 14 precise e cioè: Azzurra-S. Maria; mentre il secondo Edera-1° Stormo seguirà alle ore 15.30.

Il valore delle quattro antagoniste è indiscusso e quindi ne sortiranno due incontri di cartello.

Prevediamo, dunque, gran folla di sportivi sul campo ederino.

Gli altri due incontri per oggi sono: S. Osvaldo-Albatros (campo S. Osvaldo, ore 15.30) — S. Rocco-San Gottardo (campo S. Rocco, ore 15.30).

Allenamento giocatori

La Associazione Calcio Udinese comunica:

A datare da martedì 8 corrente gli allenamenti restano così stabiliti:

Tutti i martedì e i giovedì dalle ore 12 alle 14 i sotto elencati giocatori dovranno trovarsi al campo: Cossetti — Lindaver — Locchi — Bellotto — Palmano — Brusin — Zilli — Bonino — Magrini — Bertesaghi — Barbetti — Vittorio — Miconi — Modotti — Modotti — Donace.

Tutti i mercoledì e i venerdì dalle ore 14 alle 18: tutti gli altri giocatori federati e non ancora federati.

Da GORIZIA

Assemblea del Fascio

(5). — Ricordiamo che domani, nella sala del Littorio alla presenza delle maggiori autorità politiche civili e militari della provincia, avrà luogo la grande assemblea del Fascismo Isontino.

Converranno tutti i Segretari politici dei Fasci della provincia e i loro rispettivi Direttorii. Presiederà l'adunanza il Segretario Federale cap. Pino Godina, assistito dal Direttorio provinciale.

Negli ambienti politici va sempre più crescendo l'attesa per le dichiarazioni che, presi gli ordini dal Segretario del Partito, farà il Segretario Federale; dichiarazioni che certamente saranno in istretta relazione con quelle fatte dal Capo del Governo alla grande assemblea del Partito, nel 14 settembre scorso, e che avranno una intima aderenza alla particolare situazione politica della provincia. L'ultimo discorso del Duce ai gerarchi del Partito ha segnato i nuovi compiti che il Fascismo deve perseguire. Compiti nuovi, ripetiamo, di cui è necessario valutare tutta la portata affinchè i fascisti nelle loro opera di fede, siano illuminati dalla coscienza.

Dalla esposizione che il Segretario Federale, in vista dell'Anno VII che tramonta e dell'VIII che s'avanza, grave di maggiori responsabilità e di compiti più difficili, farà sulla efficienza ed operato del Fascismo isontino, dovrà sorgere nell'animo dei fascisti e del popolo il puro desiderio di credere e seguire maggiormente il movimento che non inganna le necessità del presente, ma le soddisfa con la tempestività e precisione che scrisse le più belle pagine della storia di Roma.

L'assemblea avrà luogo alle 10.30 nella sala del Littorio, dove presteranno servizio d'onore l'Avanguardia e la Milizia.

Il Direttorio degli studenti universitari fascisti, è invitato ad intervenire al completo all'assemblea del Fascismo Isontino che avrà luogo domani, nella sala del Littorio.

ELARGIZIONI

In favore dell'Erma Graziadio Ascoli, elargirono, per onorare la memoria del compianto cav. A. Michelstaedter: Nestore Cacciapuoti L. 10 — Unione Industriale fascista, 50 — F. Galberti, 1? — arch. Girolamo Luzzatto, 50 — cav. Giorgio Bombig, 50 — avv. Ugo Bassi, 10 — marchese Giusto Obizzi, 5.

Echi della visita del Principe Ereditario a Gorizia

Dopo la visita a Gorizia di S. A. R. il Principe di Piemonte le sorelle signorine Severina ed Elena Masau da Gradisca d'Isonzo, che ebbero l'alto onore di partecipare in costume folkloristico ai festeggiamenti tributati all'Augusto Ospite, esarono manifestare a S. A. R. il desiderio di avere una Sua firma autografa su di un ingrandimento fotografico riproducente S. A. R. in mezzo al gruppo dei costumi friulani a memore ricordo del fausto avvenimento.

S. A. R. il Principe di Piemonte si è degnato di appagare il vivo desiderio espresso dalle signorine Masau facendo restituire loro, dal proprio aiutante di Campo generale Ambrogio Clerici, la fotografia munita dell'augusta firma.

Mortale disgrazia

A Gradiscuta di Vipacco è avvenuta una grave sciagura vittima della quale è rimasto l'agricoltore Giuseppe Bisiach di 49 anni. Il Bisiach, mentre era intento a aggiogare i buoi al carro, veniva colpito all'addome con una potente cornata, e scaraventato a terra, privo di sensi. Quindi gli animali imbizzarriti, travolgendo il disgraziato sotto il carro. Il Bisiach, cessava di vivere poco dopo, in seguito alle gravi lesioni riportate.

Era conosciutissimo nella località, dove lavorava assiduamente, cattivandosi le simpatie di quanti lo avvicinavano, per il suo animo mite e per il suo cuore buono. La disgrazia è stata appresa pertanto in tutta la zona, con vivissimo dispiacere.

Una gravissima disgrazia

All'Ospedale dei Fatebenefratelli è stata trasportata d'urgenza Francesca Moschir, in Hoarrey, di 44 anni, da Tabor, di Rifemberga, la quale transitando per un ponte in costruzione, oltre il fiume Vipacco, perdeva l'equilibrio, precipitando sopra una banchina di ghiaia. In tale occasione ebbe a riportare ferite di taglio alla vagina e contusioni alla testa con sintomi di commozione cerebrale.

PELLEGRINAGGIO DI CATTOLICI sul Monte Santo

Lunedì 7 corrente avrà luogo un pellegrinaggio di devozione al Santuario del Montesanto con larghissima partecipazione dei fedeli di tutta la provincia, in omaggio al 50° anniversario della prima Messa del Pontefice.

Da GRADISCA d'ISONZO

La città amante del Teatro

(5). — Ora che il nuovo Teatro per cura dell'O. N. Dopolavoro sta per divenire un fatto compiuto, è bene ricordare che la nostra cittadina fu sempre appassionata al Teatro al punto che Giacinto Galina, il cav. Benini e il cav. Gustavo Salvini furono entusiasti dei successi ottenuti in questa piccola cittadina. Infatti durante la Quaresima e in altre occasioni i battenti del Teatro erano sempre aperti a buone compagnie drammatiche, compagnie d'operette ed anche a brevi stagioni d'opere.

La facciata non dava certo l'aspetto d'un teatro bensì di qualche deposito cementi ed altro, ma l'interno era molto bello, con una bella platea e due file di palchi in tutto 20 palchi pari al numero degli azionisti del Teatro e portava il nome di Teatro Sociale.

Alla direzione stavano sempre le prime personalità che erano a testa del Comune e fra queste ricorderemo nell'anteguerra il Podestà Beltramini, i vicepodestà cav. Genzo e il signor Valentino Patuna: quest'ultimo uomo studioso e amante di storia patria scrisse begli articoli sulla storia del Teatro.

La passione dei cittadini pel Teatro aveva dato buone compagnie di dilettanti filodrammatici ed alle recite il Teatro era sempre affollato.

Chi non ricorda i fratelli Zumin nella «Nostalgia» Nicolò Forner nel «Duello», Spessot nella «Macchia di sangue», Fantini e Gregorio nella «Figlia Unica» e tanti altri.

La stagione del carnevale e S. Martino era riservata alle feste da ballo. E non possono dimenticare i Veglioni del club ciclistico friulano, una Società sorta con a testa un cittadino delle vecchie provincie e con una direzione composta dei migliori irredentisti.

Le feste date non vanno dimenticate nel Teatro si costituì la Società «Pietro Zorutti» in esso parlarono i migliori uomini del partito liberale nazionale di Trieste e Gorizia, in una parola il teatro era la vita cittadina.

Vogliamo sperare che i giovani d'oggi seguiranno i loro padri e quindi anche il nuovo Teatro avrà la florida vita che si merita.

I numeri del lotto

Estrazione del 5 ottobre 1929

VENEZIA	27	76	28	25	88
BARI	51	77	12	66	35
FIRENZE	90	24	39	34	65
MILANO	19	4	48	36	53
NAPOLI	63	58	62	65	34
PALERMO	28	50	48	53	11
ROMA	19	23	62	25	83
TORINO	4	22	83	75	2

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile